

**Allegato 2**



COMUNE DI TRENTO

**Accordo programmatico 2006-2010**  
*fra il Comune di Trento e gli Istituti scolastici superiori e professionali  
della città di Trento:  
verso un Patto formativo territoriale*

## *Premesse*

Questo momento è caratterizzato, dal punto di vista che più direttamente interessa le istituzioni scolastiche, dal processo di costruzione di una compiuta autonomia organizzativa e didattica, inserito in una stagione di riforma complessiva che ne coinvolge la missione stessa e gli assetti.

Questo nuovo contesto e le sue evoluzioni attese o possibili richiedono l'adozione di forme e di strumenti di raccordo tra Comune e sistema scolastico e formativo su tematiche strategiche per la qualificazione del piano dell'offerta formativa locale, nel quale assumono rilievo i programmi dell'offerta didattica delle singole scuole e i progetti di reti tra scuole e tra scuole e territorio.

Si ritiene, d'altra parte, che la definizione di un piano integrato dell'offerta formativa territoriale sia un obiettivo che deve vedere la partecipazione attiva e responsabile non solo delle Scuole, del Comune e delle diverse articolazioni istituzionali del sistema formativo, ma anche di una vasta pluralità di soggetti che rappresentano, sul versante dell'offerta di istruzione, educazione e formazione, ulteriori risorse del territorio e, sul versante della domanda, espressioni di un fabbisogno di competenze e, dunque, interlocutori necessari.

Le Scuole dell'autonomia si candidano come protagoniste – ciascuna secondo le proprie distinte caratterizzazioni, che rinviano alle rispettive storie, identità e vocazioni – di un progetto che si proponga di adeguare le risposte del sistema formativo ad una crescente domanda di conoscenza e di produzione e riproduzione di competenze, che rappresenta la premessa per la promozione di ogni forma di democrazia e di cittadinanza e, in quanto investimento sul capitale umano, di ogni forma di sviluppo. Intendono progettare e realizzare un'offerta educativa che contribuisca ad un'apertura del sistema-Trentino ad una prospettiva di internazionalità e stabilisca relazioni positive fra le scuole stesse, con il territorio e con i soggetti che ne esprimono e rappresentano le istanze.

L'Amministrazione municipale, nel condividere e fare propria questa visione, intende sostenere il ruolo del sistema scolastico e formativo non solo per corrispondere ad un preciso mandato amministrativo, ma anche, sul piano istituzionale, per esercitare una funzione di raccordo e co-progettazione con il tessuto sociale e comunitario, con le risorse educative diffuse nel territorio e con le altre istituzioni coinvolte perché la città stessa possa diventare, nel suo insieme, una risorsa pedagogica per la scuola.

Vi sono anche altre evidenze, che – pur senza consegnare particolari elementi di criticità – giustificano qualche preoccupazione e, in positivo, qualche intenzione. Pensiamo ad un tasso di insuccessi e di abbandoni scolastici che non può essere ritenuto soltanto fisiologico; all'intenzione di incrementare sistematicamente il numero di diplomati e laureati, anche per contrastare la scarsa contrattualità di quella parte di forza-lavoro che non dispone di adeguati livelli di scolarizzazione e per fornire al sistema d'impresa e alla PA una solida e ampia base di competenze; all'ancora limitata conoscenza diffusa delle lingue straniere da parte delle giovani generazioni.

Si ribadisce, in conclusione, la scelta forte di puntare selettivamente e prioritariamente sulla risorsa umana, nella convinzione che un investimento ad elevato valore aggiunto di immediata redditività e, nello stesso tempo, di rilievo strategico nel medio e lungo periodo sia costituito dalla capacità di accompagnare l'intero ciclo di vita delle persone con un adeguato e mirato percorso formativo (nei termini che definiscono un sistema formativo allargato), riqualificando i diversi luoghi e modi di accesso alla scolarità, valorizzando le potenzialità inesprese del sistema formativo e configurando complessivamente e consapevolmente una "comunità educativa".

## Art. 1

### Obiettivi educativi

Questo Accordo programmatico (di seguito anche solo Accordo) costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici autonomi e dei Centri di formazione professionale. Esso si propone di promuovere selettivamente, attraverso l'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:

- l'attenzione ai tempi e ai luoghi in cui la città e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano, in funzione del miglioramento della qualità urbana, essendo la scuola parte integrante della città e del suo funzionamento, della qualità della vita degli studenti, della valorizzazione del ruolo delle famiglie;
- il rispetto del diritto del/la giovane allo sviluppo globale della personalità, alla progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle molteplici diversità (di genere, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;
- l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, in quanto "usi civici" immateriali, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa;
- il rafforzamento delle logiche di partecipazione e delle forme di inclusione degli studenti e delle famiglie nei luoghi e nei momenti nei quali si formano le decisioni relative agli indirizzi didattici e alle loro concrete espressioni;
- la valorizzazione dei soggetti del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale secondo strategie locali concertate;
- l'adeguamento dei modelli della formazione alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede sempre maggiori capacità adattative di ricomposizione e ricostruzione permanenti delle conoscenze e delle competenze;
- l'apertura della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una prospettiva di internazionalità;
- il riconoscimento della inedita centralità dell'educazione permanente e dell'educazione in età adulta;
- l'attenzione ai nuovi modi di comunicare, ai nuovi linguaggi ed alle loro implicazioni nell'organizzazione della cultura e della società, mirando a contrastare le nuove forme di disuguaglianza collegate alle asimmetrie nelle possibilità e nelle capacità di accesso alla conoscenza e all'uso dell'informazione;
- lo sviluppo di una cultura dello sport che non riguardi solo gli aspetti tradizionalmente collegati alla salute e, tanto meno, le sue declinazioni che portano a logiche di competitività esasperata, ma affermi – proponendosi come parte integrante ed essenziale dell'educazione scolastica – una concezione più riflessiva di uno sport "sostenibile", esprimendone il valore di "gioco", di incontro con i propri limiti e con la dimensione collettiva (la squadra), di confronto leale con gli avversari, di occasione di sviluppo psico-fisico, di strumento di prevenzione e di promozione del benessere individuale;
- l'educazione all'uso sostenibile delle risorse ed alla promozione di un ecosistema urbano nel quale sia percepito e perseguito il senso del limite;
- il dialogo intergenerazionale, le pari opportunità, la responsabilità nei confronti della comunità locale e la consapevolezza della sua collocazione in un sistema globale di confronto e di scambio con più culture;
- l'innovazione, attraverso forme di progettualità che sappiano facilitare la sperimentazione e le politiche di rete e di integrazione con la comunità civile, con il sistema d'impresa, con gli ambienti delle professioni e del lavoro.

I soggetti che sottoscrivono questo Accordo si impegnano a diffondere i principi costituzionali che promuovono la maturazione di cittadini liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, convinti che la scuola abbia un ruolo imprescindibile nell'elaborazione e nella trasmissione di questi valori, di queste sensibilità e di queste consapevolezze.

#### *Art. 2*

##### *Soggetti*

Partecipano a questo Accordo programmatico il Comune di Trento e le realtà scolastiche e formative operanti nel settore della formazione superiore e professionale che hanno sede sul territorio comunale.

Ciascun partecipante si impegna a individuare una figura di referente ("responsabile dell'Accordo") che possa autorevolmente e concretamente agevolare la comunicazione interna al soggetto aderente.

#### *Art. 3*

##### *Ambiti di applicazione*

Costituiscono ambiti di applicazioni concreta dell'Accordo:

- la programmazione territoriale delle scuole e la mappa delle risorse educative;
- l'utilizzo dei locali scolastici, la fruizione e ottimizzazione delle risorse scolastiche ed extrascolastiche;
- gli interventi a supporto della programmazione dell'offerta formativa territoriale;
- la promozione socio-culturale;
- la multiculturalità;
- gli interventi a sostegno del protagonismo e della creatività degli studenti;
- l'integrazione fra la dimensione scolastica e la dimensione lavorativa, anche assumendo la valenza educativa della cultura dell'impresa e del lavoro e delle loro concrete manifestazioni;
- la promozione della pratica sportiva come momento formativo;
- l'organizzazione urbana ed i tempi e gli orari della città;
- l'apertura del sistema scolastico e formativo e della città ad una prospettiva di internazionalità e di cittadinanza europea;
- la valorizzazione delle qualità, delle capacità, delle competenze e delle potenzialità del sistema scolastico e formativo e, specificamente, la valorizzazione della professionalità degli insegnanti;
- l'educazione permanente e l'educazione in età adulta;
- ogni altro ambito coerente con lo spirito e con le finalità dell'Accordo.

#### *Art. 4*

##### *Modalità di consultazione*

Le forme di consultazione fra i soggetti aderenti avvengono senza particolari formalità, ove non manifestamente necessarie, e sono finalizzate esclusivamente ad un'esigenza di concretezza, di

coinvolgimento plurale e di trasparenza. Il Comune di Trento, in base alle proprie competenze e tenuto conto del ruolo delle Circoscrizioni, nei termini di cui alla disciplina in vigore, promuove attivamente la traduzione e l'effettività dei contenuti dell'Accordo.

#### *Art. 5*

##### *Utilizzo dei locali e delle risorse scolastiche*

Nello spirito del presente Accordo, le Parti definiscono le linee generali per favorire e regolare l'utilizzo reciproco e diffuso delle risorse di cui dispongono.

Le Scuole che dispongano di impianti sportivi, laboratori e spazi particolarmente attrezzati si dichiarano disponibili per un loro utilizzo da parte di altre Scuole e di realtà territoriali per iniziative di carattere educativo e formativo rivolte al territorio. Tale utilizzo, deciso di volta in volta dal Dirigente scolastico, verrà autonomamente disciplinato da parte di ciascuna Scuola in modo che siano assicurate la compatibilità con le prevalenti esigenze d'istituto e la sostenibilità organizzativa.

In particolare per quel che riguarda gli impianti sportivi sarà valutata con le Scuole e con la Provincia la possibilità di un utilizzo e di una gestione extrascolastica concordata.

#### *Art. 6*

##### *Interventi a supporto della programmazione dell'offerta formativa territoriale*

Il Comune di Trento, tramite le strutture competenti, si impegna a

- valorizzare la progettualità espressa dalle Scuole attraverso l'individuazione, il sostegno, la diffusione di progetti innovativi che possano caratterizzare e qualificare l'offerta formativa complessiva della città;
- promuovere percorsi per la fruizione di quanto la comunità locale esprime in campo culturale, educativo, sociale e produttivo al fine di potenziare i curricula scolastici e attivare curricula opzionali.

#### *Art. 7*

##### *La Scuola come osservatorio del mutamento sociale*

La Scuola costituisce una fonte privilegiata di informazioni e, parallelamente, un ambito irrinunciabile sia per la comprensione del mutamento sociale, sia per l'intervento su specifiche situazioni di criticità. Si concorda di coinvolgere sistematicamente le realtà aderenti a questo accordo nella redazione e nella gestione dei Piani di zona per le politiche giovanili e, inoltre, di fornire collaborazioni e strumenti adeguati per la gestione di particolari situazioni di criticità.

#### *Art. 8*

##### *Prevenzione e promozione sociale*

La Scuola esercita una specifica responsabilità educativa anche per quanto attiene programmi di prevenzione di comportamenti devianti o a rischio e di sensibilizzazione verso comportamenti

accettabili, tolleranti, maturi. A tale fine si concorda di attivare collaborazioni anche con altri soggetti.

Ai fini della presente intesa, in collaborazione con i poli sociali territoriali di riferimento, si concorda di:

- sostenere percorsi formativi e metodologici all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, supportando la progettazione e la formazione *in itinere* degli insegnanti e dei dirigenti;
- costituire *equipe* territoriali multiprofessionali per l'analisi della casistica;
- differenziare le forme di consulenza e di sostegno psicologico nelle scuole (spazio ascolto alunni, insegnanti, genitori);
- promuovere interventi extraistituzionali ed extrafamiliari con preadolescenti e adolescenti;
- istituire gruppi interistituzionali per l'analisi e la progettazione "locale";
- potenziare i progetti che recuperano le risorse informali del territorio e la loro messa in rete;
- costituire un sistema compiuto di analisi, ricerca e valutazione che permetta di identificare i problemi, delineare soluzioni mirate e accertarne l'efficacia.

#### *Art. 9*

##### *Multiculturalità*

Le Parti assumono l'impegno di coordinare gli interventi di rispettiva competenza per realizzare interventi volti a:

- promuovere l'educazione interculturale, creando opportunità per la conoscenza, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle culture;
- realizzare, anche attraverso figure preposte all'intermediazione culturale, progetti a favore dei bambini/e e dei ragazzi/e stranieri per facilitarne l'equilibrato inserimento e per prevenire insuccessi scolastici e forme di emarginazione;
- promuovere il più ampio e consapevole accesso dei bambini stranieri e delle loro famiglie alle risorse culturali e ai servizi disponibili in campo educativo e, estensivamente, sociale e culturale, attraverso attività di tipo informativo, formativo e di sviluppo delle competenze;
- elaborare e realizzare, anche in collaborazione con il terzo settore, progetti sull'interculturalità.

#### *Art. 10*

##### *Interventi a sostegno del protagonismo degli studenti*

Il Comune di Trento mette a disposizione degli studenti delle scuole cittadine tre Centri d'arte, dedicati rispettivamente alla musica, al teatro e alle attività grafiche ed espressive, nei quali è possibile trovare spazi, risorse, strumenti, competenze per sostenere una domanda di creatività e di frequentazione critica dei nuovi linguaggi.

Si concorda, inoltre, di promuovere in modo non estemporaneo l'educazione e la pratica del *volontariato*, in quanto elemento caratterizzante e patrimonio consolidato della nostra cultura, aperta ai valori della gratuità, della reciprocità, della prossimità, della cooperazione e della mutualità, e come espressione autentica dell'agire solidale, dell'impegno personale e responsabile nella dimensione civile e comunitaria. Un'ulteriore, specifica attenzione sarà dedicata alle opportunità offerte dal Servizio Civile Volontario.

Si intende *dare forma strutturata ai momenti di partecipazione alla vita della città* da parte della Scuola di ogni ordine e grado e delle sue diverse componenti, in particolare quando si tratti di formare decisioni pubbliche di particolare rilievo. In questo senso, *CasaCittà – Laboratorio urbano di Trento*, in quanto luogo pubblico di dibattito e di formazione del consenso su politiche urbane di

particolare rilievo, si propone espressamente come contenitore e/o come soggetto promotore di iniziative che valorizzino il ruolo della Scuola in tutte le sue articolazioni. Possono rientrare in questo ambito anche altre iniziative, quali, ad esempio, momenti di confronto dedicati alla conoscenza dell'attività amministrativa ed a temi di rilievo civile, incontri con amministratori municipali.

Dalla fine degli anni Ottanta, il Comune di Trento si è proposto di promuovere e di accompagnare *una concezione allargata della categoria del diritto allo studio*, avviando iniziative mirate per sostenere il diritto allo studio orientato, in particolare, alle professioni artistiche. Va segnalata, inoltre, l'adesione del Comune di Trento al *Circuito Giovani Artisti Italiani*, che costituisce ad oggi il principale e più autorevole punto di contatto a livello nazionale e europeo per i giovani che intendano trasformare il proprio interesse per una dimensione creativa in un approccio all'arte come mestiere.

Si intende, infine, favorire l'introduzione e la diffusione della Carta Giovani, quale strumento per fornire l'accesso alle opportunità della città anche agli studenti delle scuole superiori e professionali.

#### *Art. 11*

##### *Scuola e lavoro – Tirocini formativi e/o di orientamento e stage in Comune*

Il Comune di Trento, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, si impegna a sostenere ed a promuovere forme di collaborazione con le singole Scuole per l'inserimento di studenti presso strutture comunali della durata massima e modalità previste dalle normative vigenti all'atto della sottoscrizione delle convenzioni.

Si concorda di valorizzare tali opportunità attraverso lo svolgimento di tirocini formativi e/o di orientamento e stage presso vari Servizi comunali da parte di studenti delle Scuole medie superiori e dei Centri di Formazione Professionale.

I tirocini sono proposti direttamente dalle Scuole, di norma entro il mese di febbraio. La convenzione si perfeziona mediante scambio di corrispondenza. Nelle schede di progetto formativo allegata alla convenzione sono individuati i nominativi delle persone che effettuano il tirocinio e di due *tutor* (un insegnante ed un dipendente comunale), la durata e gli orari, il contesto e l'attività in cui i/le tirocinanti sono inseriti/e, gli estremi delle coperture assicurative individuali.

Il Comune si propone inoltre, interpretando in maniera estensiva la propria concezione di politiche giovanili, di sostenere modalità innovative e integrate di orientamento alla formazione post-diploma e di ricercare prospettive professionali, intese come sostegno nella transizione del giovane alla vita adulta.

#### *Art. 12*

##### *Sport e scuola*

Si condivide l'impegno a promuovere e sostenere le attività motorie e sportive in collaborazione con le Scuole, considerando l'educazione al movimento e lo sport elementi fondamentali per la valorizzazione delle potenzialità psico-fisiche dell'individuo e per favorire una formazione completa.

Si conviene di rafforzare e di rendere sistematiche le attività, già positivamente sperimentate, per agevolare l'accesso delle scuole e degli studenti e agli impianti sportivi e per accogliere le

opportunità provenienti dal mondo sportivo e in particolare, anche coinvolgendo il Comitato provinciale del CONI, dalle Federazioni, dalle società e dagli enti di promozione.

#### *Art. 13*

##### *Organizzazione urbana*

###### *Agibilità urbana.*

La Scuola è inserita nella città: è un brano, rilevante, di un sistema complesso. La Scuola, esprimendo una domanda collettiva di servizi pubblici, si fa carico di questa consapevolezza e di questa appartenenza. Questa domanda, perciò, non è riconducibile ad una semplice sommatoria di singole richieste, ma deve essere raccolta ed elaborata per il suo impatto complessivo sull'organizzazione urbana. Si tratta di questioni riguardanti *la gestione e la manutenzione urbana* – il trasporto pubblico, la mobilità ciclopedonale, i servizi alle persone, i lavori pubblici, il regime dei tempi e degli orari – che si intende affrontare attraverso forme di consultazione strutturate e permanenti, con particolare attenzione per i programmi di rimozione delle barriere architettoniche. Analogamente, saranno o continueranno ad essere oggetto di consultazione e di sperimentazioni il tema della desincronizzazione degli orari scolastici e della mobilità sostenibile.

###### *“Adottare” parti di città.*

Si concorda che ciascuna Scuola, o singole classi di ogni Istituto, possano “adottare” uno spazio pubblico, un monumento, un manufatto, un'emergenza ambientale di particolare interesse e ne promuovano la conoscenza e la divulgazione, la tutela, il restauro, la riscoperta, la valorizzazione. Il Comune di Trento, sulla base di una valutazione d'insieme delle proposte pervenute annualmente, definisce le modalità di sostegno e di intervento di propria competenza.

#### *Art. 14*

##### *Gli studenti e l'Europa*

Si concorda di riservare particolare attenzione al *Servizio di Volontariato Europeo*, un programma promosso dall'Unione Europea per valorizzare il volontariato quale momento di formazione per i giovani, dando loro la possibilità di inserirsi in contesti culturali differenti da quello del Paese di origine. Il Comune di Trento si è attivato come Organizzazione di Invio, provvedendo alla ricerca dei progetti presso Organizzazioni di Accoglienza europee e si fa carico della formazione dei giovani volontari in partenza e delle spese di viaggio.

Si concorda, inoltre, di esplorare tutte le possibilità connesse alle relazioni di Trento con le città gemellate, ai programmi comunitari e all'adesione alla Comunità di lavoro delle città delle Alpi e ad altri organismi, programmi o iniziative cui si possa aderire nello spirito di un'apertura ad una sostanziale cittadinanza europea.

#### *Art. 15*

##### *La Scuola delle competenze*

###### *Sviluppo e valorizzazione delle competenze.*

La Scuola dell'autonomia intende accreditare se stessa non solo come "contenitore" di attività didattica, ma come soggetto attivo di produzione e di promozione culturale. Intende, dunque, valorizzare le proprie potenzialità ancora non del tutto esplorate. Si configura, in sintesi, una Scuola delle competenze, che rappresenta anche un "giacimento" di professionalità.

Si condivide l'obiettivo di valorizzare come risorse le potenzialità di cui sono portatori docenti e studenti, ma anche famiglie, in quanto titolari di conoscenze, di idee, di esperienze, di progettualità. Non si tratta, insomma, di chiedere genericamente e impropriamente alla Scuola di "fare qualcosa in più", ma di cogliere la possibilità di "disseminare" i saperi di cui la scuola è portatrice anche in un contesto più vasto, quello del civile, del sociale – in breve: della città – del quale la scuola stessa è parte integrante ed essenziale.

Un primo ambito nel quale si intende promuovere le competenze distintive della Scuola è quello del fabbisogno formativo della città: quello dei corsi, delle conferenze, delle serate promosse dalle Circoscrizioni, dalle biblioteche, dall'associazionismo. Gli stessi Istituti si pongono, simmetricamente, come produttori e come divulgatori di saperi, proponendo propri palinsesti di conferenze, dibattiti, serate, corsi.

#### *Art. 16*

##### *Altri ambiti di riflessione e di elaborazione*

Questo Accordo si propone come sistema di coordinate entro il quale collocare una rinnovata relazione di reciprocità fra la città e i soggetti del sistema formativo allargato. Un primo settore estensivo di applicazione di questo Accordo riguarda l'articolazione e il costante aggiornamento del sito web del Comune dedicato alle politiche giovanili e già oggi aperto a relazioni e collegamenti con il mondo della scuola.

Potranno rientrarvi altri interventi e altre attività, al momento non determinabili, in quanto coerenti con lo spirito e la lettera di questa intesa. Tali interventi o iniziative saranno formalizzate nei termini previsti dal Programma degli interventi e delle attività.

#### *Art. 17*

##### *Durata dell'intesa*

Questo Accordo ha validità fino alla conclusione del mandato amministrativo comunale nel quale è sottoscritto.

#### *Art. 18*

##### *Norme finali*

Eventuali intese bilaterali o multilaterali in essere al momento della sottoscrizione di questo Accordo rimangono in vigore se e in quanto compatibili. In caso contrario, esse sono tacitamente abrogate.

Questo Accordo ha valore ai fini dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti che intendano accedere ai finanziamenti previsti dal Fondo Sociale Europeo.

Ciascun sottoscrittore di questo Accordo ha facoltà di recedere in qualunque momento, previa deliberazione dell'organo competente, dandone comunicazione scritta agli altri contraenti. Il recesso vale dall'anno solare successivo a quello nel quale è data disdetta.

*Art. 19*

*Disposizioni fiscali*

Ai fini fiscali, il presente Accordo rientra fra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti tributari conseguenti dalla relativa applicazione.